MESE DELL'ANDROLOGO

Una guida nelle fasi della vita maschile



l'Andrologo Informa

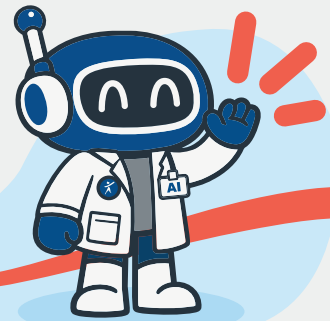
SIA 50 Anniversario

Società Italiana di Andrologia

MESE DELL'ANDROLOGO

Campagna Andro SOS

L'Andrologo non è SOStituibile

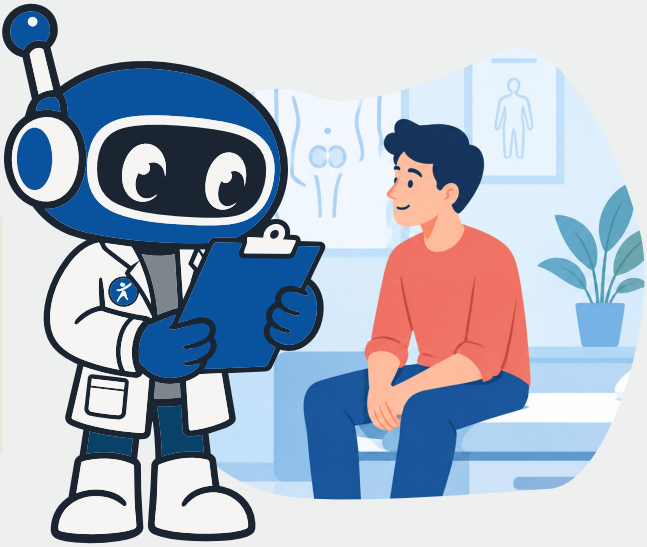


Per troppo tempo la salute maschile è rimasta in silenzio.
Si è preferito sopportare un disturbo.
Rimandare un controllo.
Cercare risposte su internet.
Pensare che "passerà".

Ma prendersi cura di sé non è un segno di debolezza. È un gesto di responsabilità, verso se stessi e verso chi ci sta accanto.
L'andrologo è lo specialista di riferimento per la salute sessuale e riproduttiva maschile. Si occupa dell'apparato genitale e riproduttivo dell'uomo, della sessualità, della fertilità, degli ormoni e di tutti quei disturbi che possono influenzare il benessere maschile nelle diverse fasi della vita: dall'infanzia all'adolescenza, dall'età adulta fino alla maturità. La salute sessuale non dipende dalla sola funzione biologica, ma dall'interazione di quattro dimensioni: biologica, psicologica, relazionale e sociale. L'andrologo presidia in modo specifico la componente biologica e clinica, valutandola nel contesto complessivo della persona e integrandosi, quando necessario, con gli altri professionisti.
Così come la donna ha nel ginecologo un punto di riferimento per la prevenzione, i controlli periodici e la cura dei disturbi dell'apparato genitale e riproduttivo, anche l'uomo dovrebbe riconoscere nell'andrologo il proprio specialista di riferimento. Non solo quando compare un problema, ma anche per conoscere meglio il proprio corpo, prevenire le malattie e affrontare con serenità dubbi, cambiamenti o difficoltà.
Molti problemi andrologici, se riconosciuti in tempo, possono essere prevenuti, curati o gestiti meglio. Un controllo può aiutare a intercettare precocemente alterazioni dello sviluppo, infezioni, disfunzioni sessuali, problemi di fertilità, disturbi ormonali o cambiamenti legati all'età.
Andare dall'andrologo significa trovare uno spazio sicuro in cui fare domande, superare imbarazzi e ricevere risposte chiare e affidabili. Significa non affidarsi al caso, al passaparola, ai social o a soluzioni improvvisate.
Ogni uomo ha diritto a conoscere il proprio corpo, a proteggere la propria salute e a vivere con consapevolezza la propria sessualità e fertilità.
Questo opuscolo, promosso dalla **Società Italiana di Andrologia – SIA**, nasce per accompagnare uomini, ragazzi e famiglie in un percorso semplice, chiaro e concreto.

Perché la salute maschile non va nascosta.
Va ascoltata, capita e protetta.

…e per tutto questo, **l'andrologo non è sostituibile.**



A CURA DI:
D. Arcaniolo (Coordinatore)
A. Abramo
F. Barillaro
S. Cilio
L. Cirigliano
A. Fabrizi
M. Karpathiotakis
C. Marino
S. Maruccia
A. Piasentin
A. Procacci
L. Quaresima
N. Schifano
G. Sidoti

Revisori "senior":
A. Guerani – **G. La Pera**

INFANZIA/ADOLESCENZA



Fimosi

COS'È
È il restringimento del prepuzio che ne limita o impedisce la retrazione sul glande. Può causare difficoltà igieniche, infezioni ricorrenti e dolore durante la minzione o i rapporti sessuali.

DIAGNOSI
La diagnosi è clinica e si basa sulla visita specialistica. Consente di definire il grado di fimosi ed eventuali complicanze.

TERAPIA
Nei casi lievi possono essere indicati corticosteroidi topici associati a delicati esercizi di retrazione; nelle forme severe o resistenti, è indicata la terapia chirurgica con circoncisione o, in casi selezionati, interventi conservativi sul prepuzio.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO
La visita è consigliata se il problema persiste oltre l'infanzia, se si presentano complicanze quali difficoltà ad urinare o nei rapporti sessuali, infezioni ricorrenti, sanguinamento, o se il problema compare in età adulta, per valutare il trattamento più appropriato.

Ipospadia

COS'È
Malformazione congenita in cui il meato urinario, ovvero lo sbocco del canale uretrale, non si trova sulla punta del pene ma in posizione più arretrata. Può associarsi a curvatura del pene, alterazioni del prepuzio e difficoltà urinarie.

DIAGNOSI
Generalmente diagnosticata alla nascita mediante visita specialistica.

TERAPIA
Il trattamento è chirurgico e mira a correggere la posizione del meato urinario, la curvatura del pene e l'aspetto estetico-funzionale. L'intervento viene solitamente eseguito nei primi anni di vita.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO
In presenza di alterazioni del getto urinario, curvatura del pene, difficoltà minzionali o dubbi sullo sviluppo genitale.

Criptorchidismo

COS'È
Condizione in cui uno o entrambi i testicoli non sono discesi nello scroto alla nascita.

DIAGNOSI
Si basa principalmente sulla visita clinica. In casi selezionati possono essere richiesti esami strumentali per localizzare il testicolo non disceso.

TERAPIA
Il trattamento di scelta è l'intervento chirurgico che posiziona il testicolo nello scroto, da eseguire tra i 6 ed i 18 mesi di vita al massimo. Un trattamento precoce riduce il rischio di tumori ed infertilità.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO
Quando un testicolo non è palpabile nello scroto o in caso di asimmetria scrotale.
Se da bambino sei stato operato per un testicolo non disceso nello scroto.

Pene Curvo Congenito

COS'È
È una curvatura del pene presente fin dalla nascita, anche se spesso diventa evidente solo durante l'adolescenza, con le prime erezioni.

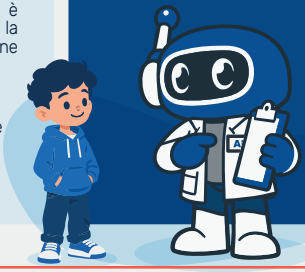
DIAGNOSI
La diagnosi si basa sulla visita andrologica e sulla valutazione della curvatura in erezione.

TERAPIA
Le curvature lievi, che non causano difficoltà nei rapporti o disagio importante, possono richiedere solo osservazione e rassicurazione. Quando la curvatura è significativa o impedisce una normale attività sessuale, il trattamento è chirurgico e mira a correggere la deformità preservando funzione ed estetica.

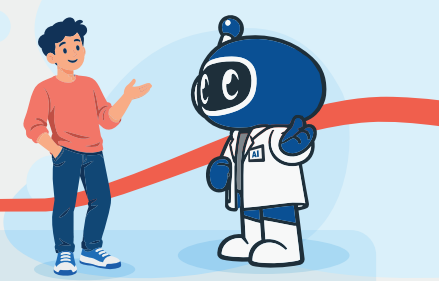
QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO
È utile rivolgersi all'andrologo se la curvatura crea imbarazzo, dolore, difficoltà nei rapporti o dubbi sullo sviluppo del pene.

Dismorfofobia Peniena: *quando la percezione pesa più della realtà*

Molti uomini vivono con ansia dimensioni, forma o aspetto del proprio pene, anche quando non esiste una reale alterazione anatomica. Questo disagio può influenzare autostima, sessualità e rapporto di coppia. L'andrologo può aiutare a distinguere un problema reale da una percezione distorta, evitando soluzioni inutili o rischiose e, quando serve, lavorando insieme allo psicosessuologo.



GIOVANE ADULTO



Varicocele

COS'È
Il varicocele è una dilatazione anomala delle vene del funicolo spermatico, che collega il testicolo all'addome. Si manifesta nel 15-20% dei giovani e più spesso interessa il testicolo sinistro. Può essere asintomatico oppure causare sensazione di peso o dolore allo scroto, soprattutto dopo sforzi fisici o molte ore in piedi, influire sulla fertilità e, talvolta, portare a una riduzione del volume del testicolo.

DIAGNOSI
La diagnosi si basa sulla visita andrologica e sull'ecocolordoppler scrotale che ne definisce il grado; nei pazienti giovani devono essere richiesti uno spermiogramma ed eventuali esami ormonali.

TERAPIA
Non tutti i varicoceli richiedono trattamento. Quando indicato, il varicocele può essere corretto con un intervento chirurgico oppure mediante una procedura radiologica di sclero-embolizzazione, per alleviare i sintomi e contribuire a preservare la funzione testicolare e la fertilità.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO
Il varicocele è una condizione frequente e spesso silenziosa. Rivolgiti all'andrologo per individuarlo precocemente e preservare la salute e la fertilità maschile. Consulta uno specialista se avverti dolore o pesantezza allo scroto, noti un'alterazione del testicolo o hai difficoltà a ottenere una gravidanza.

Infertilità maschile

COS'È
L'infertilità è l'incapacità di avere una gravidanza dopo almeno un anno di rapporti non protetti e mirati al concepimento. Le cause maschili, che costituiscono circa il 50% dei casi, possono essere ostruttive (ostacoli nella via dello spermatozoo), ormonali, infettive, genetiche, secondarie all'assunzione di farmaci, o legate a patologie quali il varicocele o il criptorchidismo.

DIAGNOSI
Parte dalla storia clinica della coppia, dalla visita andrologica e dall'ecografia testicolare. Successivamente vengono prescritti spermiogramma e dosaggio degli ormoni specifici, che orientano la diagnosi.

TERAPIA
Uno stile di vita sano migliora la salute riproduttiva e protegge la fertilità. Le cause ostruttive, criptorchidismo e il varicocele possono avere una soluzione chirurgica. Le alterazioni ormonali possono essere trattate con terapie mirate. La terapia con integratori ad azione antiossidante può migliorare la concentrazione e la motilità degli spermatozoi.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO
Parallelamente agli accertamenti ginecologici della compagna, il maschio va inquadrato da un andrologo. Anche quando lo spermiogramma non mostra alterazioni importanti, la valutazione andrologica può aiutare a individuare fattori di rischio o condizioni correggibili che influenzano la fertilità della coppia.

Terapia con integratori per l'infertilità

RAZIONALE
La fertilità maschile può essere influenzata da stress ossidativo, infiammazione, abitudini di vita scorrette, fumo, sovrappeso, sedentarietà e carenze nutrizionali. In alcuni casi, un supporto nutrizionale mirato può aiutare a creare condizioni più favorevoli per la produzione e la qualità degli spermatozoi.

MECCANISMO D'AZIONE
Gli integratori utilizzati nella fertilità maschile agiscono soprattutto contrastando lo stress ossidativo, sostenendo il metabolismo energetico dello spermatozoo, proteggendo le membrane cellulari e contribuendo al normale equilibrio ormonale e nutrizionale.

EFFICACIA
Possono però essere utili, se prescritti correttamente, nel migliorare la concentrazione e la motilità degli spermatozoi in alcuni uomini con alterazioni del liquido seminale, aumentato stress ossidativo o fattori di rischio modificabili. La scelta del prodotto, dei dosaggi e della durata del trattamento deve essere personalizzata.

PRINCIPALI ATTIVI
Tra le sostanze più utilizzate ci sono antiossidanti, vitamine e micronutrienti come carnitina, coenzima Q10, N-Acetil-Cisteina, zinco, selenio, vitamina C, vitamina D, vitamina E, acido folico, omega-3 e altri composti ad azione antiossidante o metabolica.



Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST)

COS'È

Sono un gruppo eterogeneo di infezioni causate da virus, batteri, parassiti o funghi (circa 30). Si trasmettono per contatto sessuale (vaginale, anale, orale), liquidi organici infetti (sperma, secrezioni vaginali, sangue) o contatto diretto di pelle o mucosa dei genitali. Si manifestano con secrezioni anomale, lesioni a carico dei genitali o orali, febbre o in alcuni casi possono essere asintomatiche.

DIAGNOSI

Si esegue tramite visita medica ed esami di laboratorio (tampone uretrale, esami di laboratorio su sangue o urine).

TERAPIA

Molte IST sono curabili con farmaci specifici; altre possono essere controllate o prevenute. La diagnosi precoce è fondamentale per ridurre contagio, complicanze e trasmissione al partner.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO

Quando dopo rapporti sessuali, soprattutto se non protetti, si osserva comparsa di lesioni a carico dei genitali, comparsa di secrezioni uretrali o disturbi urinari.

Tumore testicolare

COS'È

È una neoplasia del testicolo, più frequente nei giovani adulti (età media 33 anni). Si manifesta spesso con nodulo duro, aumento di volume o senso di peso del testicolo; talvolta dolore, fastidio inguinale o ginecomastia. Una massa testicolare indolore è una presentazione tipica.

DIAGNOSI

La valutazione prevede visita andrologica, ecografia testicolare, dosaggio dei marcatori AFP, β-hCG e LDH prima e dopo l'intervento, e TC torace-addome-pelvi per la stadiazione.

TERAPIA

Il primo trattamento è di solito l'orchifunicolectomia inguinale. In base a istologia e stadio si decide tra sorveglianza, chemioterapia, radioterapia o, nei casi più avanzati, chirurgia linfonodale retroperitoneale. Va discussa la crioconservazione del seme.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO

Esegui regolarmente l'autopalpazione dei testicoli, può salvarti la vita! Contatta lo specialista se un testicolo aumenta di volume, diventa duro, dolente o se compare un nodulo. Non aspettare! La diagnosi precoce permette trattamenti più semplici e alte probabilità di guarigione.

Contraccezione maschile

COS'È?

La contraccezione maschile comprende i metodi che permettono all'uomo di evitare una gravidanza.

QUALI METODI ESISTONO?

Preservativo

Metodo definitivo, con efficacia superiore al 99%.
Protegge dalla gravidanza.
È l'unico metodo che protegge anche dalle infezioni sessualmente trasmesse.

Vasectomia

Metodo definitivo (99%) di efficacia
Nessuna alterazione del desiderio sessuale, erezione o eiaculazione

Coito interrotto

Poco affidabile (non consigliato come metodo contraccettivo).

Quale scegliere?

Dipende da:
- desiderio di avere figli in futuro
- età
- preferenze personali
- sicurezza desiderata

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO?

Se desideri conoscere i metodi disponibili.
Se desideri informazioni sulle infezioni sessualmente trasmissibili.
Se hai dubbi sulla tua fertilità.
Se vuoi una contraccezione sicura e personalizzata.

Eiaculazione precoce

COS'È

È la disfunzione sessuale maschile più frequente, definita come eiaculazione che avviene prima del desiderato, con scarso controllo e che determina disagio nella coppia. Si distingue una forma primaria (presente da sempre) e una secondaria (acquisita nel tempo, spesso legata a cause psicologiche o ad alcune patologie).

DIAGNOSI

Basata in primo luogo sul colloquio clinico e su questionari (tempo di latenza, grado di controllo percepito). Gli esami strumentali sono raramente utili o necessari.

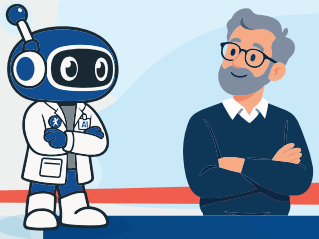
TERAPIA

Farmaci specifici, da assumere per via orale (come dapoxetina) o anestetici topici (da applicare localmente), nelle forme non responsive possono essere prese in considerazione altre terapie infiltrative o chirurgiche la cui efficacia non è stata ancora del tutto dimostrata. Nei casi appropriati, anche la riabilitazione del pavimento pelvico, nell'ambito di un trattamento personalizzato sulla base delle caratteristiche del paziente.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO

Subito, senza vergogna: è una condizione molto comune e sicuramente gestibile/migliorabile con un approccio personalizzato.

ADULTO/SENIOR



Prostatite

COS'È

La prostatite è un'infiammazione della prostata. Può essere acuta o cronica ed essere di natura infettiva o meno. Può determinare una sintomatologia urinaria, come frequenza diurna e notturna, urgenza, bruciore; inoltre può causare dolore o fastidio al basso ventre, ai testicoli, al perineo o durante l'eiaculazione e talvolta disturbi della sessualità.

DIAGNOSI

La diagnosi si basa sulla visita andrologica e quando necessario, su esami delle urine o del liquido seminale. È importante distinguere le forme batteriche da quelle non batteriche o croniche, perché il trattamento può essere molto diverso.

TERAPIA

La cura dipende dal tipo di prostatite. In alcuni casi possono servire antibiotici, antinfiammatori o farmaci per migliorare i disturbi urinari. Nelle forme croniche può essere utile un approccio più completo, che includa stile di vita, alimentazione, gestione dello stress, attività fisica e, quando indicato, il supporto di altri specialisti.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO

È bene rivolgersi all'andrologo se si accusa dolore o bruciore a livello dell'apparato uro-genitale o se compaiono disturbi urinari di tipo irritativo (urgenza/frequenza). Trascurare i sintomi può determinare la cronicizzazione della malattia, rendendo la terapia più complessa e meno efficace.

La nutraceutica nella prostatite

Nelle forme croniche di prostatite, alcuni nutraceutici possono essere utilizzati come supporto per modulare infiammazione, stress ossidativo e sintomi urinari, sempre all'interno di un percorso di terapia multimodale guidato dall'andrologo. Tra i principi più utilizzati ci sono estratti vegetali ad azione antinfiammatoria ed antiossidante, quali quercetina, estratti di polline, serenoa repens, pino marittimo, boldina, bromelina, che hanno mostrato efficacia nel controllare la flogosi prostatica e migliorare i disturbi urinari e il discomfort pelvico.

Disfunzione erettile (DE)

COS'È

La disfunzione erettile è la difficoltà a ottenere o mantenere un'erezione adeguata per un rapporto sessuale soddisfacente. Colpisce circa 1 uomo su 5 e può comparire a ogni età, anche se aumenta con l'invecchiamento. Malattie cardiovascolari, diabete, alterazioni ormonali, patologie neurologiche, fumo e alcol sono tra i principali fattori di rischio.

DIAGNOSI

La visita andrologica permette di individuare possibili cause e fattori di rischio, attraverso il colloquio clinico, l'esame dei genitali e, quando necessario, della prostata. In alcuni casi può essere utile un approfondimento ecografico.

TERAPIA

Il primo passo è correggere gli stili di vita dannosi. I farmaci orali, assunti al bisogno o in modo continuativo con finalità riabilitativa, sono spesso efficaci e vanno personalizzati. Nei casi più complessi si possono valutare onde d'urto, vacuum device, terapia intracavernosa o protesi peniena.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO

Quando le erezioni diventano meno soddisfacenti è importante non aspettare. La funzione erettile può essere considerata un 'barometro' della salute maschile: una disfunzione erettile può rappresentare il primo segnale di condizioni cardiovascolari o metaboliche non ancora diagnosticate. La visita andrologica diventa così anche un'importante occasione di prevenzione della salute generale dell'uomo.

Terapia riabilitativa della disfunzione erettile

La terapia orale della disfunzione erettile si basa sui PDE5-inibitori, farmaci che possono essere assunti prima del rapporto oppure, in alcuni casi, in modo continuativo come parte di un percorso di recupero della funzione erettile. Il tadalafil, su indicazione dell'andrologo, può favorire l'afflusso di sangue al pene durante lo stimolo sessuale e aiutare a ristabilire una risposta erettile più efficace e naturale. In pazienti selezionati, alcuni nutraceutici – come ginseng, maca, citrullina, arginina, zinco, vitamine del gruppo B e N-acetilcisteina – possono essere utilizzati come supporto, soprattutto quando è utile agire su funzione vascolare, metabolismo e stress ossidativo, agendo in sinergia con la terapia farmacologica. Farmaci e integratori non sono terapie "fai da te": scelta, dosaggio e durata devono essere personalizzati dopo una valutazione andrologica.

Vacuum Device

Il vacuum device è un dispositivo che aiuta a richiamare sangue nel pene attraverso un delicato meccanismo di aspirazione, favorendo l'erezione.
Non serve solo a migliorare la rigidità durante il rapporto: può avere anche un ruolo riabilitativo. Utilizzato correttamente, aiuta a mantenere i tessuti del pene ben ossigenati, elastici e vitali, contribuendo a prevenire fibrosi ed accorciamento. Può essere indicato dopo interventi alla prostata, nei percorsi di recupero della funzione sessuale, nei pazienti con induratio penis plastica e, in alcuni uomini, come supporto ai farmaci per l'erezione o quando la risposta alla terapia orale non è sufficiente. Non va scelto nè utilizzato in autonomia: l'andrologo può spiegare quando è davvero utile, come utilizzarlo in modo corretto e quale obiettivo raggiungere nel singolo caso con supporto specialistico informativo.



Induratio Penis Plastica (Malattia di La Peyronie)

COS'È
È caratterizzata dalla presenza di una cicatrizzazione anomala, o placca, a livello dei corpi cavernosi del pene, che determina dolore, perdita di elasticità dei tessuti e comparsa di curvatura o deformità dell'asta e disfunzione erettile.

DIAGNOSI
La diagnosi viene posta tramite visita andrologica con valutazione e palpazione del pene. La conferma può avvenire attraverso un'ecografia per valutare la placca ed autofotografie per misurare la curvatura.

TERAPIA
I trattamenti conservativi sono rappresentati da terapie orali, device come il vacuum, fino ad iniezioni intraplacca. In caso di malattia stabile con deformità che impedisce i rapporti la terapia è chirurgica.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO
La comparsa di dolore penieno e di una curvatura peniena richiede una rapida valutazione andrologica per impostare la terapia più appropriata. In questa patologia il tempismo è tutto: prima si interviene, migliori risultati si ottengono, prevenendo la progressione della malattia.

Ipogonadismo

COS'È
L'ipogonadismo maschile è una condizione clinica caratterizzata da una ridotta produzione di testosterone e/o di spermatozoi. Questa carenza influenza negativamente la funzione di più organi ed apparati, compromettendo significativamente la salute generale e la qualità della vita del paziente.

DIAGNOSI
Si basa su sintomi sessuali (calo del desiderio, disfunzione erettile ed erezioni spontanee/mattutine ridotte), fisici e psicologici (stanchezza cronica, dolori articolari, umore depresso, problemi di memoria, disturbi del sonno). La certezza arriva dall'esame del sangue: un valore di testosterone totale inferiore a 8 nmol/L conferma la condizione, ma l'andrologo valuta anche valori superiori se i sintomi sono evidenti.

TERAPIA
La terapia è ormonale sostitutiva con le gonadotropine se c'è desiderio di prole (o in specifiche condizioni cliniche), oppure col testosterone. Quest'ultima cura, prescritta e monitorata dall'andrologo, è semplice, sicura e si somministra preferibilmente per via transdermica perché più fisiologica. Questo approccio garantisce la regressione della maggior parte dei disturbi, restituendo un'ottima qualità di vita.

QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO
È consigliato prenotare una visita se noti uno sviluppo sessuale troppo precoce o tardivo rispetto ai coetanei o se il volume dei testicoli rimane pressoché invariato, se dopo 6 mesi di tentativi mirati non arriva la gravidanza, o in presenza dei sintomi di deficit ormonale sopra descritti.

Tumore del pene

COS'È
Il tumore del pene è una malattia relativamente rara ma molto aggressiva, tipica del soggetto di età media o avanzata. Tra le cause più comuni vi è l'infezione da papillomavirus umano (HPV), soprattutto i ceppi 16 e 18, presente nel 50% dei casi. Altri fattori favorenti sono una scarsa igiene locale, il fumo di sigaretta, le condizioni infiammatorie croniche locali come il lichen sclerosus e la fimosi del prepuzio, e i rapporti sessuali non protetti.

DIAGNOSI
Il percorso diagnostico inizia con la valutazione clinica. La prima presentazione è solitamente una lesione del prepuzio o del glande. La diagnosi di certezza, tuttavia è ottenuta con biopsia o con l'asportazione della lesione.

TERAPIA
Quando diagnosticato in fase precoce, il tumore del pene è generalmente curabile: la chirurgia in questo stadio consente di asportare solo la lesione. Se invece la neoplasia ha interessato gli strati sottostanti vi può essere indicazione all'asportazione parziale o totale del pene, eventualmente associata ad asportazione dei linfonodi inguinali e radio/chemioterapia.

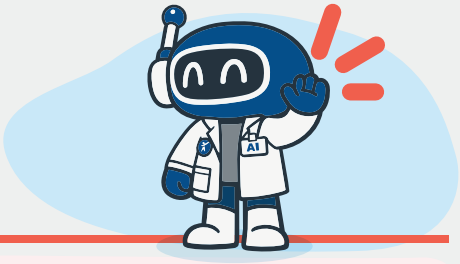
QUANDO PARLARNE CON L'ANDROLOGO
Tutte le lesioni cutanee di glande e prepuzio di recente insorgenza che non regrediscono con un'opportuna terapia locale sono da far valutare al proprio andrologo di fiducia. La vaccinazione anti HPV, da eseguire a partire dal 12° anno di vita, prima dell'inizio dei rapporti sessuali, ha un ruolo protettivo.

L'importanza del microbiota intestinale

Il microbiota intestinale, cioè l'insieme dei microrganismi che vivono nel nostro intestino, può influenzare infiammazione, metabolismo, difese immunitarie e salute uro-genitale. Un suo squilibrio può contribuire allo sviluppo di prostatite cronica, disturbi urinari e alterazioni della fertilità. Per proteggerlo sono utili un'alimentazione ricca di fibre, verdura, frutta, legumi e cereali integrali, limitando zuccheri, alcol e cibi ultraprocessati. In casi selezionati, l'andrologo può consigliare probiotici, prebiotici o integratori mirati come supporto al percorso di cura o come strategia preventiva.

MESE DELL'ANDROLOGO

GLI AMICI DELL'ANDROLOGO



Psicosessuologo

La sessualità coinvolge emozioni, desiderio, relazione, autostima e vissuto personale, al di là degli aspetti puramente biologici. Ogni disfunzione sessuale, infatti, anche quando riconosce una causa organica, può avere ricadute emotive, relazionali e psicologiche, che meritano ascolto tanto quanto gli aspetti fisici. Lo psicosessuologo lavora al fianco dell'andrologo per aiutare il paziente e, quando necessario, la coppia, a superare paure, blocchi, difficoltà comunicative e vissuti negativi legati alla sessualità, permettendo così di ottimizzare il percorso terapeutico.



Biologo della Riproduzione

Il biologo della riproduzione ha un ruolo fondamentale nei percorsi di fertilità. Si occupa della valutazione del liquido seminale e, nei centri dedicati, partecipa alle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita. La sua collaborazione con l'andrologo permette di interpretare meglio la qualità degli spermatozoi e di costruire un percorso più mirato per l'uomo e per la coppia che cerca una gravidanza.



Nutrizionista

Alimentazione, peso corporeo, metabolismo e stile di vita hanno un impatto diretto sulla salute sessuale, ormonale e riproduttiva dell'uomo. Una corretta educazione nutrizionale può aiutare a prevenire, migliorare e in alcuni casi trattare diverse patologie andrologiche. Per questo la gestione dell'uomo non può prescindere da un'attenzione concreta alle abitudini alimentari, all'attività fisica e alla salute metabolica.



Ginecologo

Quando si parla di fertilità, infezioni, sessualità o salute della coppia, il dialogo tra andrologo e ginecologo è spesso fondamentale. La collaborazione tra questi due specialisti permette di valutare entrambi i partner e di costruire percorsi condivisi, più completi ed efficaci.





A seconda dei casi, l'andrologo può inoltre collaborare con altri specialisti, come internisti, cardiologi, neurologi, fisiatri, gastroenterologi e molte altre figure mediche, perché la salute maschile è parte integrante della salute generale dell'uomo.



L'andrologo è il punto di riferimento, ma non lavora mai da solo: coordina, orienta e costruisce il percorso più adatto per ogni paziente.

SEGUICI SUI **SOCIAL SIA:**

- @siaandrologiaitaliana
- @unminutoconlandrologosia
- Società Italiana di Andrologia - SIA
- @siaandrologia1976 SIA ANDROLOGIA

Con il contributo non condizionante di

Bio-Stilogit Pharmaceuticals · CETRA Pharma · ecupharma · Medis · Morgan Ceutical

Materiale informativo sviluppato da SIA 50 anniversario Società Italiana di Andrologia

Concept grafico

IL TUO ANDROLOGO SOCIO SIA